



Comune di
Milano

I CENTRI SOCIO RICREATIVI CULTURALI

Area Salute e Servizi di Comunità

Direzione Welfare e Salute

... OGGI ...

Maria si sta recando al CSRC del suo quartiere; l'ultima volta che è stata lì, il suo amico Gino, volontario da lungo tempo del centro, era molto preoccupato.

"Siamo sempre meno e sempre più anziani, si fa fatica ad attirare altre volontari e a mettere in piedi iniziative interessanti" - le aveva detto - "e manca il ricambio generazionale. Un sacco di regole e burocrazia... Così è veramente dura andare avanti".

Maria allora ha pensato "Che peccato, chissà che fine farà il centro ... e pensare che potrebbe ospitare tante di quelle iniziative di altre associazioni che sono alla ricerca di spazi!"

... DOMANI ...

Dopo, qualche tempo, Maria entra di nuovo nel centro e ritrova Gino, stavolta sembra molto di più di buon umore. Gino le racconta con entusiasmo che il Comune ha finalmente preso in mano la questione dei centri e della loro sopravvivenza, ha capito che possono essere un presidio utile per tutta la comunità cittadina e che è importante aiutare i volontari che li stanno gestendo: lui stesso ha partecipato con la sua associazione alle riunioni con il Comune, alla «coprogrammazione, come la chiamano quelli del Comune» e con altre associazioni che vogliono collaborare con i centri per fare nuove iniziative e finalmente è chiaro anche cosa ci mette il Comune e su quali aiuti si può contare. "Hai visto calendario degli eventi per il prossimo mese?" dice Mario con una punta di orgoglio; "Abbiamo in programma un sacco di cose e si vedono anche un po' di facce nuove qui al centro, finalmente". Maria prende il volantino che Gino le sta porgendo e gli confida "Bene dai, sono contenta che andiate avanti, allora ci vedremo qui ancora più spesso".

C.S.R.C. IN NUMERI

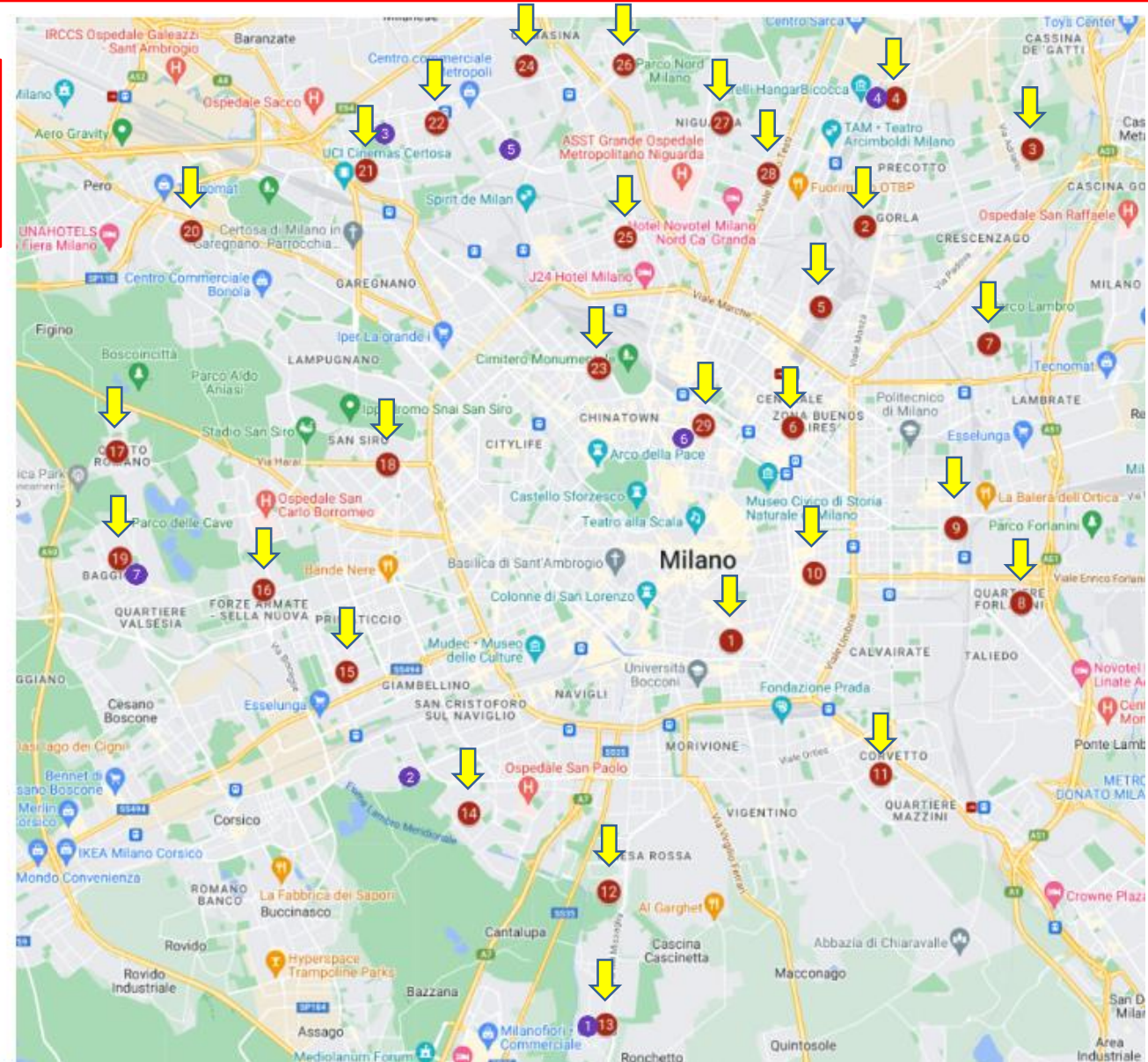
- 29 centri diffusi sul territorio dei 9 Municipi
- 11.000 soci circa
- Quasi 2/3 dei soci ha più di 75 anni
- Quasi il 13% ha più di 87 anni

29 Centri Socio Ricreativi Culturali e 7 Case

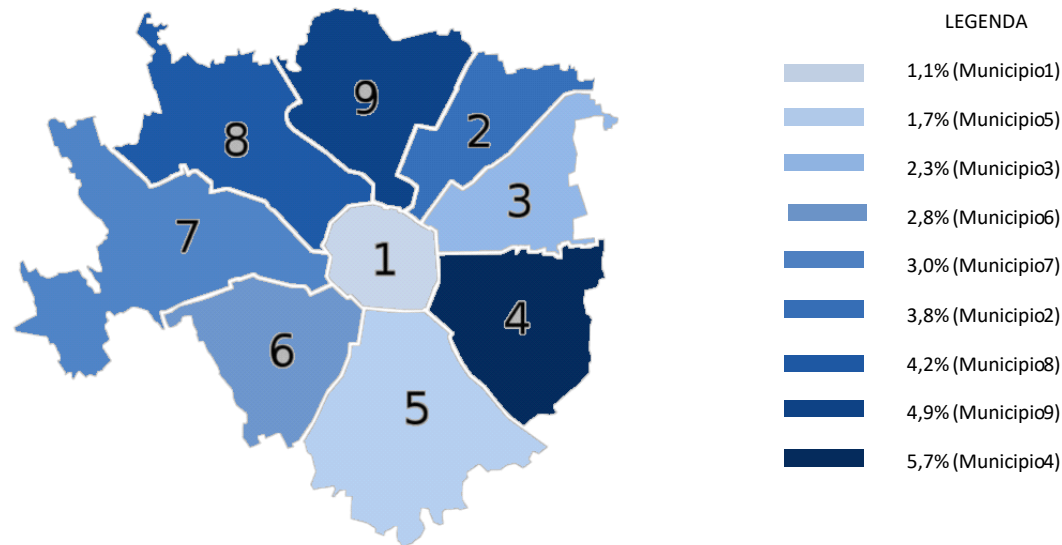
CSRC

- 1 "Nuovo Polo Mozart"
- 2 "Villa Finzi"
- 3 "Cascina S. Paolo"
- 4 "Villa San Giovanni"
- 5 "Sammartini"
- 6 "Ricordi"
- 7 "Sorriso"
- 8 "Zante"
- 9 "Acquabella"
- 10 "Il Tulipano"
- 11 "Mazzini"
- 12 "Ritrovo 15"
- 13 "Cascina Ronchettino"
- 14 "Astronave"
- 15 "Anziani 3° Età"
- 16 "Osteno"
- 17 "Associazione Carlo Poma"
- 18 "Il Giardino"
- 19 "Il Monastero"
- 20 "La Porta del Cuore"
- 21 Aldini
- 22 Pascarella
- 23 "Erocle Ratti"
- 24 "Sempre Verdi"
- 25 "Villa Taverna"

- 26 "Cassina Anna"
- 27 "Grivola"
- 28 "S. Monica"
- 29 "Monte Grappa"

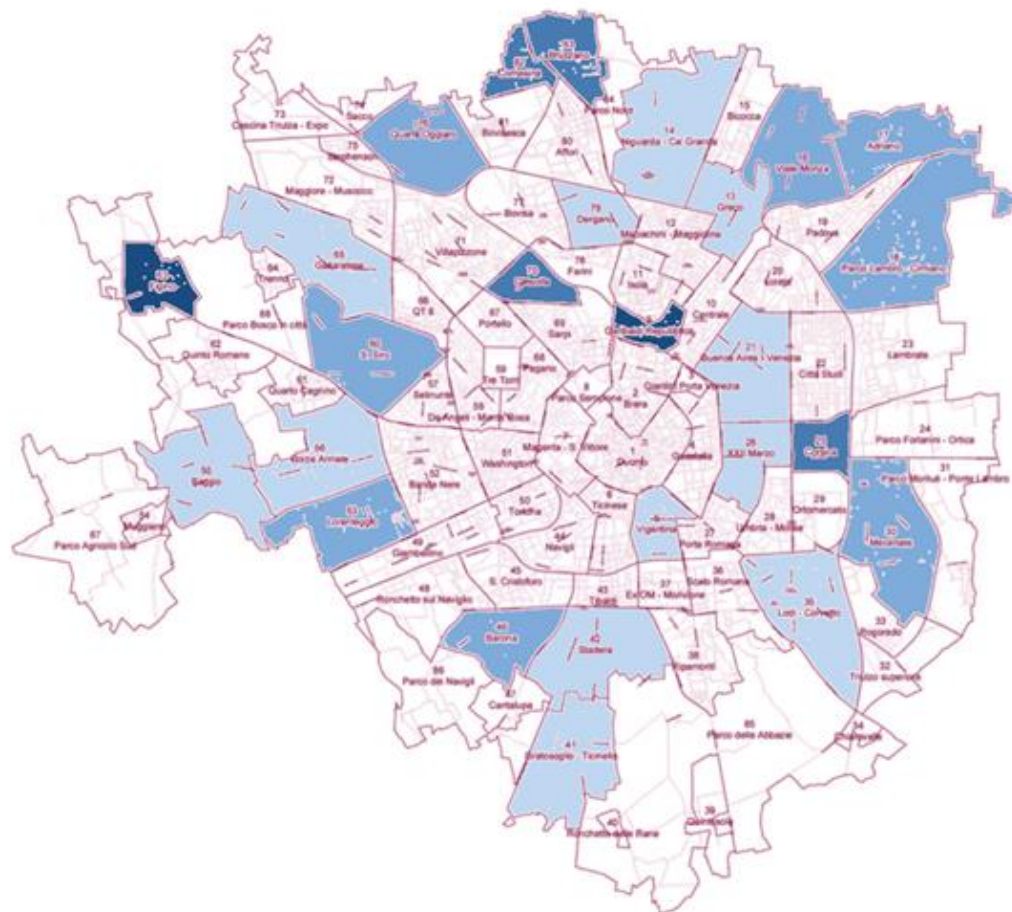


Potere attrattivo del CSRC per Municipio

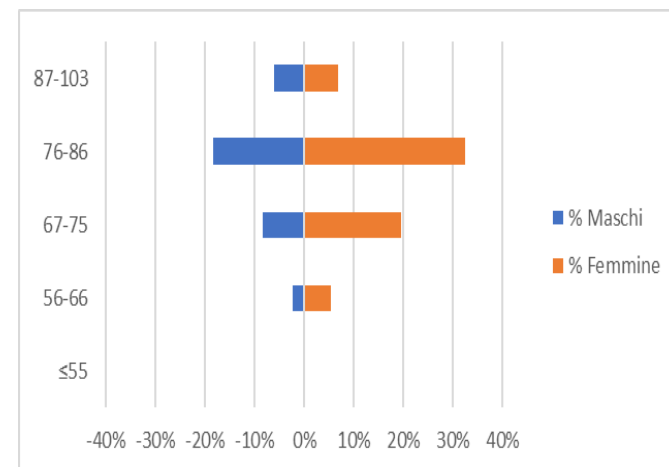
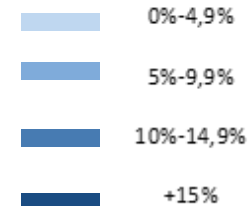


Dalla figura sopra riportata, che mette in relazione il numero di soci con il totale degli anziani residenti nei corrispondenti municipi, risulta che il Municipio che ha la più alta incidenza di soci dei CSRC rispetto al totale degli anziani residenti è il Municipio 4, i cui soci sono pari al 5,7% del totale dei residenti con più di 65 anni. All'opposto, troviamo il Municipio 1, la cui percentuale si attesta a poco più dell'1%.

Incidenza soci dei CSRC sul totale dei residenti over 55 per NIL



LEGENDA



3 ELEMENTI STRATEGICI DELLA

Individuazione delle modalità di realizzazione e la forma di affidamento dei servizi e di assegnazione degli spazi da adottare tra quelle oggi disponibili secondo la normativa vigente.

Potenziare la cultura dell'active ageing e della coesione sociale, consentendo ai cittadini di condurre una vita sana, attiva e indipendente, grazie all'efficienza dei sistemi sociali e dei servizi innovativi dedicati alla comunità.

Valorizzare i CSRC come spazi condivisi per potenziare la cultura attiva per la coesione sociale, operando come punti di riferimento per tutti gli attori che vivono i territori.

... IL PERCORSO ...

1. Delibera della Giunta Comunale 956 del 1° luglio 2022

2. Obiettivo: definire nuovo modello di gestione del servizio di CSRC come nodo di una rete di servizi e opportunità di benessere per la popolazione anziana e non solo

3. Pubblicazione della manifestazione di interesse e raccolta di istanze di 54 ETS

4. Quattro sessioni di lavoro in plenaria e in sottogruppi da dicembre 2022 a febbraio 2023

Il documento in sintesi

Il presente documento ha lo scopo di dare evidenza degli esiti del percorso di coprogrammazione per la riprogettazione delle funzioni dei Centri Socio Ricreativi e Culturali del Comune di Milano (di seguito CSRC), che si è svolto negli ultimi mesi a partire dalla delibera della Giunta comunale 956 del 1° luglio 2022.

I tavoli di co-programmazione hanno visto la partecipazione di 54 Enti del Terzo Settore e si sono svolti in quattro sessioni di lavoro, durante le quali è stato possibile raccogliere spunti di riflessione e di miglioramento utili a strutturare una proposta operativa.

Il documento in sintesi

- L'intervento propone un potenziamento dei centri socio-ricreativi del Comune di Milano, rivolti in primo luogo agli over 65 e che saranno aperti anche all'intera comunità di abitanti, attivando così un sistema diffuso di servizi.
- I centri socioricreativi rivisitati saranno luoghi di aggregazione in cui svolgere attività legate alla sfera della cultura, della creatività, del divertimento e del benessere.
- I centri opereranno in una fascia oraria più estesa rispetto ai tradizionali CSRC e proporranno attività e servizi rivolti a persone di tutte le età, ai fini di sviluppare una relazione con la comunità di abitanti di vicinato e una forte sinergia con le progettualità degli enti già attivi nel quartiere.

Il documento in sintesi

In questo senso potranno costituire un importante punto di orientamento e formazione su tematiche connesse alla vita contemporanea delle persone in fase di invecchiamento:

- dall'accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari territoriali disponibili, con l'ipotesi ad esempio di ospitare la possibilità di ospitare terminali comunitari di questi servizi disegnati sulle specificità funzionali e strutturali dei CSRC,
- alla possibilità di dotarsi di competenze tecnologiche connesse all'assunzione di una moderna identità digitale (SPID, CIE, uso sicuro dei devices, ecc.)
- alla possibilità di apprendere modelli più protettivi di gestione delle proprie risorse fisiche, economiche, abitative, ecc.

A tal proposito è rilevante segnalare che la funzione rinnovata dei Centri ha già impresso la sua spinta in progetti che il Comune sta implementando in questi mesi, grazie al supporto di finanziamenti di altri enti, come MI@overnet e ipotesi di lavoro sul Senior Housing.

Considerazioni iniziali di contesto

- Principali criticità dei Centri legate a disorganicità, condominializzazione degli spazi, età elevata dei soci
- esiti della co-programmazione



interazione comunitaria, diversificazione delle attività e intergenerazionalità



CSRC come **luoghi di comunità nuovi**

- **Obiettivo finale:** costruire un nuovo servizio, integrato con gli altri servizi di prossimità.
- Nuovi CSRC come **nodi** sempre più significativi di una rete (socialità, benessere, conoscenza).

Finalità Coprogrammazione

Forma di affidamento dei servizi e di assegnazione degli spazi

CSRC come hub di social welfare territoriale e spazi condivisi per potenziare la cultura attiva per la coesione sociale

Centri, come nodi di una rete integrata di opportunità di benessere per la popolazione anziana (e non solo).

I tre livelli di operatività



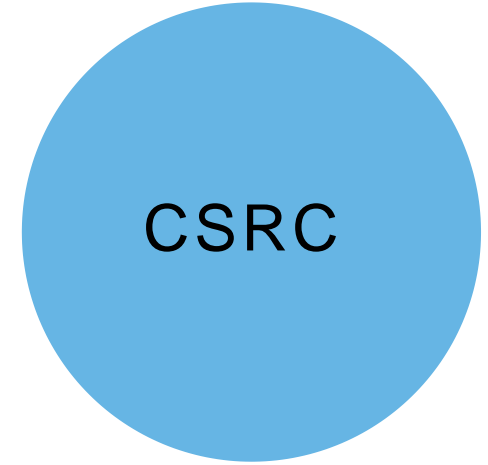
LIVELLO GENERALE

Linee guida per la gestione di tutti i CSRC e per la definizione dell'offerta di servizi



LIVELLO LOCALE

Progettazione delle funzioni dei Centri, anche in base alla presenza di servizi nel territorio



LIVELLO SINGOLO

Progettazione interna per il singolo Centro, con il coinvolgimento delle APS e degli altri ETS

La procedura e le caratteristiche

- Possibile avvio di una procedura di co-progettazione
- Coinvolgimento nella coprogettazione dei Municipi
- Necessario tenere conto delle diverse caratteristiche territoriali, strutturali e logistiche dei Centri
- Avviso unico per l'intero Comune - suddivisione in Lotti territoriali (in base a cluster socio-demografici, di presenza di servizi e di raggiungibilità)
- Tavoli di co-progettazione strutturati sia per singolo Centro che per Centri dello stesso Lotto territoriale
- Definizione tempo specifico per l'implementazione della progettualità (non inferiore ai 3 anni)
- Inserimento nella governance di competenze ed esperienza delle APS che attualmente gestiscono i Centri

LE INDICAZIONI DELLA COPROGRAMMAZIONE

- Necessità di tenere conto delle diverse caratteristiche territoriali, strutturali e logistiche dei Centri;
- Tavoli di co-progettazione strutturati sia per singolo Centro che per Centri dello stesso Lotto territoriale;
- Definizione di un tempo specifico per l'implementazione della progettualità;
- Inserimento di competenze ed esperienza delle APS che attualmente gestiscono i Centri.

LE RISORSE IMPIEGATE

- Sostegno dell'Amministrazione Comunale
- Servizi attivi o progettualità avviate/in fieri nel territorio (e.g. Mi@overnet – *Senior housing*, CAM, spazi WeMi, Custodi Sociali)

I RUOLI E I COMPITI DEGLI ATTORI COINVOLTI

- Comune come coordinatore rispetto a contenuti e azioni di rilievo comunale
- Decisioni su attività per il Centro di competenza e condivisione di esperienze in capo a Enti gestori dei Centri

**PUNTI
DI
ATTENZIONE**

RUOLO DEL COMUNE

Coordinamento e controllo + formazione e assistenza su temi trasversali

Risorse economiche, umane, mobili e immobili messe a disposizione dal Comune nel quadro progettuale ed economico

MAPPATURA DEI SERVIZI ATTIVI

Necessario effettuare una mappatura dei servizi attivi sul territorio rivolti agli over 55

PUBBLICIZZAZIONE

Auspicato il supporto dell'Amministrazione comunale nell'organizzazione di iniziative di pubblicizzazione

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Necessaria l'elaborazione di un sistema di valutazione delle pratiche (valutazione di impatto/esito + trasferibilità / applicabilità delle buone prassi

SWOT ANALYS

Punti di Forza

- Presenza di un ruolo forte della Cabina di Regia per la definizione di linee guida e obiettivi generali dei Centri
- garanzia di vicinanza ai territori grazie al livello locale di progettazione
- Semplicità amministrativa e organizzativa per la gestione dell'Avviso Pubblico
- Definizione chiara di ruoli e compiti di Comune e Municipi

Punti di debolezza

- Complessità organizzativa nella gestione del modello
- Elevato investimento di risorse umane

Opportunità

- Scambio di buone prassi favorito a livello di territorio comunale
- Apporto di risorse di capitale sociale da parte di associazioni attive su tutto il territorio e non solo a livello locale

Minacce

Probabilità che partecipino al bando associazioni molto forti e diffuse sul territorio che non hanno però conoscenza dei CSRC

Gli obiettivi del percorso di co-progettazione



**Allargare
la platea dei fruitori**



**Aumentare la
visibilità dei
CSRC e le
attività proposte**



**Aumentare la sinergia e
la capacità dei CSRC di
fare rete e gli altri
servizi attivi del
territorio**

- IDENTITA' DIGITALE E DIGITAL DIVIDE
- INTERGENERAZIONALITA
- SPAZI DI PROSSIMITA' (ADS E ALTRO)
- SOCIALITA'
- SUPPORTO ALL'ABITARE (SENIOR HOUSING)



**Definire
contenuti
ed attività
dei Centri**

Oltre l'orario di apertura tradizionale

- Danze/corsi sportivi
- Fisioterapia e riabilitazione
- Corsi di formazione
- Arteterapia e workshop
- Ortoterapia
- Corsi di musica
- Cineclub
- Bookclub
- Attività manuali

Varietà e annessione di altri target

- Laboratorio con bambini
- Musei nel territorio
- Open day e impegno civico
- Visite guidate
- Tornei di carte
- Corsi di cucina e food club

I SERVIZI ATTIVABILI ...

- Servizi al cittadino: sportello unico anziani (infopoint)
- Elenco professionisti utili e servizi
- Visibilità delle attività presenti e possibilità di proposte future (bacheca)
- Recapito pacchi
- Riparazioni di piccoli oggetti/vestiti
- Ciclofficina
- Supporto visite mediche o acquisto medicinali
- Formazione/Sensibilizzazione (prevenzione medica, uso tecnologia, benessere, nutrizione, etc.)



Doposcuola